

Ferrara, 7 dicembre 2016

Spett/le

**Ufficio Tecnico Diocesano dei Beni Culturali Ecclesiastici**

Corso Martiri della Libertà 77

FERRARA

**Oggetto: accordo di collaborazione Consorzio Futuro in Ricerca – Parrocchia S.Maria in Vado per il restauro del dipinto “Incoronazione della Vergine” di Carlo Bononi – proposta di analisi diagnostiche**

La presente comunicazione ha lo scopo di illustrare all’Ufficio Tecnico Diocesano dei Beni Culturali Ecclesiastici e alla competente Soprintendenza le attività diagnostiche che potrebbero essere condotte sul dipinto “*Incoronazione della Vergine*” di Carlo Bononi dallo scrivente Laboratorio CIAS dell’Università di Ferrara, a supporto del restauro pittorico dell’opera, che prossimamente verrà effettuato dalla ditta CRC Restauri srl a seguito dell’accordo in oggetto.

Le attività saranno di tipo microbiologico e fisico-chimico.

**Attività diagnostiche microbiologiche**

E’ noto che parte del dipinto è contaminata da importanti attacchi micotici, fatto peraltro abbastanza consueto per le opere pittoriche anche di recente realizzazione.

Lo scrivente Laboratorio CIAS, in accordo con i Tecnici della Soprintendenza, intenderebbe procedere al prelievo delle specie microbiche presenti sul dipinto mediante mezzi non invasivi, tipo swab (tampone).

Tali specie saranno coltivate “*in vitro*” e quindi trattate (sempre “*in vitro*” ) con una miscela di *Bacillus spp.* (a base principalmente di *B. subtilis*, *pumilus* e *megaterium*), che già da anni

viene utilizzata con successo per la decontaminazione microbiologica di superfici di qualunque genere.

Lo scopo consiste nel verificare la possibilità di utilizzare **in futuro** tale tecnica per la eliminazione delle specifiche contaminazioni fungine (e non solo) dai dipinti, fermo restando che le previste sperimentazioni e verifiche avranno esclusivamente scopo di studio *in vitro*; nessuna attività sarà pertanto condotta su campo reale.

### **Attività diagnostiche fisico-chimiche**

Con lo scopo di ottenere una puntuale caratterizzazione dei materiali costituenti l'opera verranno condotte anche Indagini diagnostiche di tipo fisico-chimico, in particolare sui pigmenti del film pittorico; tali attività saranno a supporto sia dell'intervento di restauro sia di approfondimenti e studi storico-artistici.

I campioni necessari per tale tipo di indagini saranno prelevati da frammenti di pellicola pittorica e di tela, distaccatisi in precedenza a causa delle condizioni conservative in cui versa l'opera e non ricollocabili all'interno dell'opera stessa, in quanto di dimensioni eccessivamente ridotte.

Per ciò che attiene invece il campionamento di fibre di tela (cotone e patta di lino) verranno utilizzati porzioni dei medesimi elementi che verranno parzialmente rimossi in fase di reintegro nelle parti deteriorate.

Affiancando il restauratore nella fase di avanzamento del processo di pulitura del dipinto, sarà possibile inoltre effettuare campionamenti (sempre di dimensioni millimetriche) su diverse cromie, soprattutto allo scopo di confronto con i risultati dei campioni prelevati quindici anni orsono, in occasione dell'ultimo restauro dei dipinti del Bononi conservati in Santa Maria in Vado (analisi Tucci, Grillini) e pubblicati nel volume a cura di Carla Di Francesco nel 2001.

Tali campionamenti riguarderanno zone originali (collocate lateralmente o lungo i bordi dell'opera, non interessando quindi la composizione principale), che potrebbero presentare diverse stratigrafie.

Le analisi verranno effettuate sui campioni e non sulla tela, attraverso diverse tecniche diagnostiche atte a studiarne sia la composizione chimico/stratigrafica, sia il contenuto microbico e quindi anche la possibile reazione (*in vitro*) di pulizia e abbattimento di muffe utilizzando composti di tipo batterico.

Ulteriori possibili indagini *non invasive* (senza campionamento) potranno essere sviluppate successivamente allo studio dello stato del dipinto una volta che verrà rimosso lo strato protettivo e dopo l'analisi di eventuali rigonfiamenti, distacchi o problemi di interfaccia con la struttura lignea di supporto.

Verranno utilizzate diverse strumentazioni, quali lo stereomicroscopio (microscopia ottica), per l'osservazione morfologica della superficie (pennellata pittorica, tecnica artistica, stato di conservazione ed identificazione delle zone dove è più necessario effettuare analisi e campionamenti in quanto presenti anomalie) e la fluorescenza a raggi X con strumentazione portatile (EDXRF), per la caratterizzazione della composizione chimica elementare della pellicola pittorica (dal punto di vista qualitativo).

Tutte le analisi saranno preventivamente e dettagliatamente concordate con i Tecnici della Soprintendenza e dell'Ufficio Tecnico Diocesano dei Beni Culturali Ecclesiastici e con il restauratore.

In attesa di riscontro, invio i miei migliori saluti

Sante Mazzacane

